

Al Direttore di **Galatina.it**

Agli inizi del mese di Settembre 2009 furono inviate circa 500 lettere, una per ogni famiglia, per invitare i cittadini extracomunitari ad iscriversi al corso di italiano da organizzare presso la scuola pubblica. Circa un centinaio sono state restituite dal servizio postale con l'indicazione **SCONOSCIUTO / TRASFERITO / IRREPERIBILE** e ciò nonostante gli indirizzi erano stati prelevati dall'Ufficio Anagrafe. **Era evidente che la situazione risultante presso l'Ufficio Anagrafe non corrispondeva alla realtà: vi erano diverse famiglie di extracomunitari che pur risultando risiedere ufficialmente a Coccaglio di fatto abitano altrove.** Di fronte all'evidenziarsi di questa anomalia è stato chiesto come risolverla rispettando le norme vigenti.

E' stato evidenziato che esiste una **precisa norma dello Stato** che regola la materia, la legge 24.12.1954 n. 1228 ed il relativo Regolamento aggiornato con DPR 30.05.1989 n. 223 - Ordinamento dell'Anagrafe della popolazione residente, che prevede:

- l'obbligo per il cittadino di iscriversi all'Anagrafe e di dichiararne le variazioni, pena l'iscrizione d'ufficio della variazione;
- l'obbligo per il cittadino extracomunitario di rinnovare la dichiarazione di dimora abituale al rilascio del permesso di soggiorno e ad ogni richiesta di rinnovo, pena la cancellazione previa diffida scritta di provvedervi entro 30 giorni.

L'invio dell'invito - diffida a mezzo raccomandata avrebbe comportato una spesa inutile in quanto avrebbe sicuramente avuto lo stesso esito degli inviti all'iscrizione al corso di lingua italiana: una buona parte sarebbero state restituite.

Si è quindi organizzata la consegna a mani tramite gli agenti di Polizia Locale ritenendo che questa modalità avrebbe consentito di raggiungere alcuni risultati:

- la certezza della consegna al destinatario dell'invito a presentare il permesso di soggiorno rinnovato o la richiesta del rinnovo nonché il rilascio di chiarimenti necessari in quanto trattandosi di cittadini extracomunitari non si sarebbe avuta la certezza della comprensione del contenuto dell'invito;
- gli accertamenti sui nuclei familiari o le persone che si sono allontanate senza dichiarare la nuova residenza o la variazione.

In nessun atto è mai stato assegnato il nome "Operazione White Christmas".

L'attività deve essere ricondotta ad una **ordinaria attività d'ufficio**, infatti né il sindaco, né la giunta, hanno mai deliberato o fatto ordinanze in tal senso o fatto qualche riferimento al Natale.

L'esigenza è nata per conoscere i reali numeri dei cittadini extracomunitari presenti a Coccaglio e meglio equilibrare le risorse economiche da destinare a progetti di integrazione. Ciò si è reso necessario perché si rischiava di organizzare corsi di alfabetizzazione per persone che già non sono più a Coccaglio in quanto irreperibili. **L'Amministrazione di Coccaglio, dove non ci sono problemi di integrazione e criminalità, non è affatto razzista. Un serio progetto di integrazione mirato si è trasformato in una "bufala" strumentalizzata da parte della stampa.**

Coccaglio 30 dicembre 2009

Franco Claretti
Sindaco di Coccaglio